

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa****1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del Prodotto: Capsusalin

**1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati**

Destinazione uso: Riduttore di efflorescenze

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: R&amp;Dim Srl

Indirizzo: Via Torre 3

Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-

Tel. +39 0422 1743365

Mail persona competente

Responsabile scheda di sicurezza [info@nanocubo.it](mailto:info@nanocubo.it)

Responsabile dell'immissione sul mercato: R&amp;Dim Srl

**1.4 Numero Telefonico di emergenza:**

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV  
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia  
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda  
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII  
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi  
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I  
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù  
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia  
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&amp;Dim Srl +39 0422 1743365

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni. Il prodotto è pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizione del regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda .

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo. -----

Avvertenze: Pericoloso. -----

Indicazioni di Pericolo: -----

Consigli di Prudenza:

- EUH 210** Scheda di sicurezza disponibile su richiesta  
**P101** Se è necessario consultare un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P103** Leggere l'etichetta prima dell'uso.

## **2.3. Altri pericoli**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

**SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti**3.1 Sostanze

Informazioni non rilevate

3.2 Miscele

Identification	x = Conc. %	Classification 1272/2008 (CLP)
ETHYLENE DIAMINE TETRA ACETIC ACID, DISODIUM SALT CAS 139-33-3 EC 205-358-3 INDEX –	5 < x < 10	Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373

Il testo completo delle frasi di rischio (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>In caso di contatto con gli occhi:</b>	Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico
<b>In caso di contatto con la pelle:</b>	Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la pelle con acqua Consultare un medico
<b>In caso di inalazione:</b>	Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori
<b>In caso di ingestione:</b>	In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Le informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di Estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

**Mezzi di estinzione non adeguati:** Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:** Non respirare i prodotti della combustione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Informazioni generali:** Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione anti-incendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**Indumenti di protezione per i vigili del fuoco:** Normale abbigliamento anti incendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de gli.

#### 7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

### **SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale**

#### 8.1 Parametri di controllo.

#### **ETILENE DIAMINA TETRA ACIDO ACETICO, SALE DISODICO**

Concentrazione prevista priva di effetti – PNEC

Valore normale in acqua dolce	2.5	mg/l
Valore normale in acqua dolce	0.25	mg/l
Valore normale per l'acqua, rilascio intermittente	1.4	mg/l
Valore normale dei microrganismi STP	50	mg/l

VND = PERICOLO IDENTIFICATO MA NESSUN DNEL / PNEC DISPONIBILE; NEA = NESSUNA ESPOSIZIONE PREVISTA NPI = NESSUN PERICOLO IDENTIFICATO

#### 8.2. Controlli di esposizione

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marca CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

**Protezione degli occhi/volto:** Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici. (vedi norma EN 166)

- Protezione della pelle:** Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti contaminati.
- Protezione delle mani:** Proteggere le mani con guanti a lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.
- Protezione delle vie respiratorie:** Se il valore di soglia (ad esempio TVL-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto usare una maschera con filtro di tipo B di cui classe (1, 2, 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (Norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o gas o vapori contenenti di particelle (spray, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati.  
I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzate se le misure tecniche adottate non sono adattate per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta delle maschere è comunque limitata.  
Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TVL-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per garantire il rispetto delle norme ambientali.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni generali.

<b>Stato fisico:</b>	Liquido.
<b>Colore:</b>	Trasparente
<b>Odore:</b>	Privo di odore.
<b>Soglia di odore:</b>	Non disponibile.
<b>pH:</b>	10
<b>Punto di fusione/congelamento:</b>	Non disponibile
<b>Punto/intervallo di ebollizione:</b>	Non disponibile.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	>60 °C
<b>Velocità di evaporazione:</b>	Non disponibile.
<b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>	Non disponibile
<b>Limite minimo di infiammabilità:</b>	Non disponibile.
<b>Limite massimo di infiammabilità:</b>	Non disponibile.

<b>Limite massimo di esplosività:</b>	Non disponibile.
<b>Limite massimo di esplosività:</b>	Non disponibile.
<b>Tensione di vapore:</b>	Non disponibile.
<b>Densità di vapore:</b>	Non disponibile.
<b>Densità relativa:</b>	1.00±0.05 kg/L
<b>Solubilità:</b>	Non disponibile.
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</b>	Non disponibile.
<b>Temperatura di auto-accensione:</b>	Non disponibile.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	Non disponibile.
<b>Viscosità:</b>	2 mPa·s
<b>Proprietà esplosive:</b>	Non disponibile.
<b>Proprietà ossidanti:</b>	Non disponibile.

## 9.2 Altre informazioni

COV (Diret va 1999/13/CE) 0.1% - 0.10g/litro

## **SEZIONE 10: Stabilità e Reattività**

### 10.1 Reattività

Non ci sono particolari rischi di reazione con altri substrati nelle normali condizioni di utilizzo.

ETILENE DIAMINA TETRA ACIDO ACETICO, VENDITA DISODICO

Le soluzioni acquose agiscono come: acidi.

Attacca i metalli sviluppando idrogeno e carbonati sviluppando CO<sub>2</sub>

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Devono essere rispettate le normali precauzioni utilizzate per i prodotti chimici

## **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

In assenza di dati sperimentali per il prodotto stesso, i rischi per la salute vengono valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando i criteri specificati nella normativa applicabile per la classificazione.

È quindi necessario tenere conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici dell'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, tossico cinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

## Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

## Effetti immediati e ritardati nonché effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ETILENE DIAMINA TETRA ACIDO ECETICO, SALE DISODICO

A causa delle sue proprietà leggermente acide, potrebbe essere irritante per gli occhi e anche per la pelle.

## Effetti interattivi

Informazione non disponibile

## TOSSICITÀ ACUTA

CL50 (inalazione) della miscela:

> 5 mg / l

LD50 (orale) della miscela:

Non classificato (nessuna componente significativa)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessuna componente significativa)

ETILENE DIAMINA TETRA ACIDO ACETICO, SALE DISODICO

LD (orale) 2000 mg / kg RAT

CL50 (inalazione) > 1 mg/l/4h 1-5

## IRRITAZIONE DELLA CORROSIONE DELLA PELLE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## MUTAZIONE CELLULE GERMINALI

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## CARCINOGENICITÀ

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## **SEZIONE 12: Ecotossicità**

Utilizzare questo prodotto secondo le buone pratiche di lavoro. Evita di sporcare. Informare le autorità competenti nel caso in cui il prodotto raggiunga corsi d'acqua o contamini il suolo o la vegetazione.



**12.1 Tossicità**

ETILENE DIAMINO TETRA ECETIC

ACIDO, SALE DISODICO

LC50 - per pesce

&gt;100 mg/l/96h

EC50 - per crutacea

140 mg/l/48h

NOEC cronico per alghe / piante acquatiche

&gt;25.7 mg/l 35d

**12.2 Persistenza e degradabilità**

ETILENE DIAMINA TETRA ACETICA

ACIDO, SALE DISODICO

NON rapidamente degradabile

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

ETILENE DIAMINETRA ACETICO

ACIDO, SALE DISODICO

Coefficiente di ripartizione: n.-ottanolo / acqua

-4,3

BCF

1,1

**12.4 Mobilità nel suolo**

Informazione non disponibile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%

**12.6 Altri effetti avversi**

Informazione non disponibile

**SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento****13.1 Metodi di smaltimento:**

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto o della norma nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG), e via aerea (IATA).

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Sicurezza, salute e regolamenti ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.****Categoria Seveso** Nessuna.**Restrizioni relative al prodotto o alle stanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006:**

Nessuna.

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**

Nessuna.

**Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012**

Nessuna.

**Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:**

Nessuna.

**Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:**

Nessuna.

**Controlli Sanitari:**

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono sottoporsi a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione del rischio dimostrino che i rischi correlati alla salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e la direttiva 98/24 / CE è rispettata.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Tox acuto. 4</b>	Tossicità acuta categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica degli organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
<b>H 332</b>	Nocivo se inalato
<b>H373</b>	Può causare danni agli organi anche se esposizione prolungata o ripetuta Scheda di dati di sicurezza
<b>EUH210</b>	Disponibile su richiesta

**LEGENDA:**

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
- NUMERO CAS: Numero di servizio chimico astratto.
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2001.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- Ems: Programma di emergenza.
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.
- IMO: Organizzazione marittima internazionale.
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV SOFFITO: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. La direttiva 1999/45 e successive modifiche.
2. La direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo.
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9. Il Merck Index. – 10° Edizione.
10. Gestione della sicurezza chimica.
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche.
12. INRS – Fiche toxicologique (foglio tossicologico).
13. Paty – Igiene industriale e Tossicologia.
14. N.I. Sax – proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989.
15. Sito ECHA.
16. Database of SDS models for chemicals - Ministry of Health and ISS (Istituto Superiore di Sanità) – Italia.

#### Note per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore da ogni responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.